



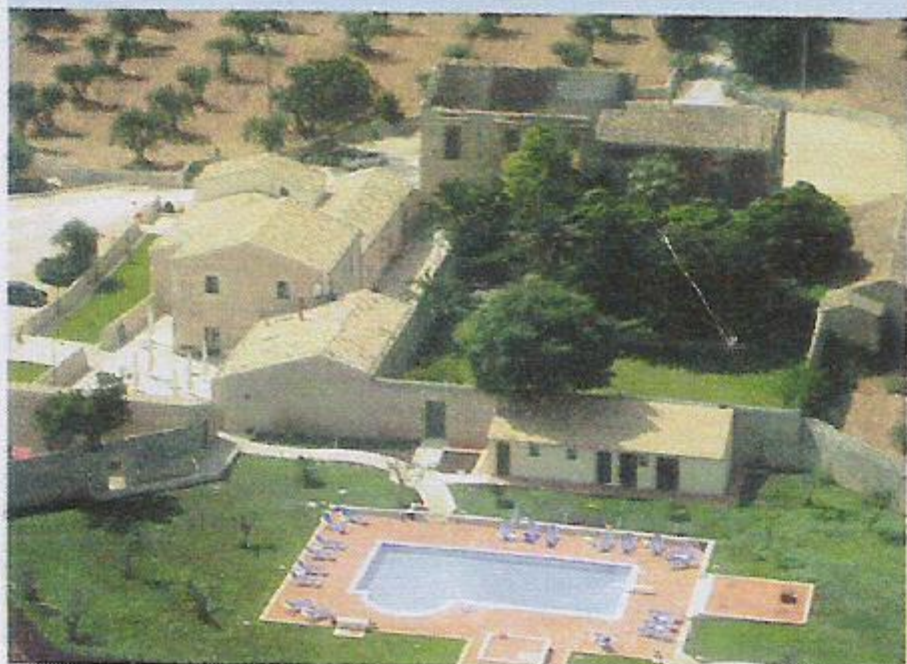
A fianco e a destra: la facciata e il terrazzo del Castello di Donnafugata. La dimora è una delle location della fiction di Montalbano.



SAGRE E MOVIDE

Uno degli ormai storici appuntamenti di Pozzallo è la sagra del pesce (dall'11 al 13 agosto) che quest'anno giunge alla 41ª edizione. Lo scorso anno in tre giorni vi hanno preso parte in centomila, tra abitanti e turisti provenienti da tutto il mondo: un vero e proprio evento da non perdere. Particolarmente densa di appuntamenti, tra serate e concerti, la movida dell'estate pozzallese (c'è tutto sui siti: www.comune.pozzallo.rg.it; oppure www.pozzallo.net).

Un peccato abbandonare Pozzallo senza essersi rifatti gli occhi visitando le città del barocco, patrimonio universale dell'Unesco (Modica, patria del celeberrimo cioccolato, Scicli, Ragusa e Noto). Ma la zona, particolarmente verdeggiante, soprattutto rispetto allo standard siciliano, è anche meta per gli appassionati di trekking, passeggiate e mountain-bike. Ci si può appoggiare ai numerosi agriturismi. Noi abbiamo visitato la Villa Antonino Giunta di Bugilfezza (www.agribugilfezza.com), tra Modica e Pozzallo, una residenza signorile immersa in un grande e antico uliveto.



Qui sopra: la Madonna di Porto Salvo con il faro, a Punta Secca. In basso, a sinistra: l'agriturismo di Bugilfezza e, a destra, un'altra veduta della spiaggia di Pietrenere, a Pozzallo. Il Comune ha 18.500 abitanti.

Pozzallo è l'unico comune ragusano indipendente affacciato sulla costa, gli altri sono tutte frazioni, ovvero "marine" delle città dell'entroterra (Marina di Modica, Marina di Ragusa, Marina di Ispica), e vanta sette anni ininterrotti di bandiera blu per la qualità delle acque e delle spiagge. «Questa città ha scommesso sul turismo», spiega il sindaco **Peppe Sulsenti**, medico cardiologo, «e ha vinto. Pozzallo è la spiaggia d'oro della Val di Noto, lo sbocco naturale al mare della provincia ragusana». Ed è anche la città natale di **Giorgio La Pira**. «Fu molto profetico, perché predicava sessant'anni fa il dialogo con le culture dell'islam. E qui il problema è sentito perché siamo il secondo centro di sbarco di immigrati della Sicilia».

Su queste spiagge africane, approdo dalla vicina isola di Malta, in latitudine trenta chilometri più a sud della Tunisia, hanno passeggiato il poeta **Salvatore Quasimodo** (che era di Modica) e lo scrittore della Sicilia esistenziale e indo-

